



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NUTD10000B

ITCG "L. OGGIANO" SINISCOLA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La sede unica dell'Istituto di Siniscola ospita cinque corsi, quattro dell'Istituto Tecnico (Amministrazione, Finanza e Marketing diurno e serale; Turismo; Costruzioni, Ambiente e Territorio), uno dell'Istituto Professionale (Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera). Il bacino d'utenza è costituito principalmente dai paesi di Siniscola, Posada, Torpè, Budoni e Lodè. Negli ultimi tre anni la popolazione scolastica è aumentata di 50 unità. Lo status socioeconomico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto Tecnico è medio-alto, quello delle famiglie degli studenti dell'Istituto Professionale medio-basso. L'Istituto interviene a favore degli alunni meno abbienti dotandoli di attrezzature richieste dal corso di studi. Pur essendo esiguo il numero di alunni stranieri, si può affermare che essi costituiscono una risorsa per i compagni, come è stato possibile rilevare sia durante alcune lezioni sulla multiculturalità (soprattutto nell'insegnamento della Religione e della Storia), sia in occasione di alcune manifestazioni organizzate dalla scuola (per esempio sulle tradizioni gastronomiche dei Paesi di appartenenza).</p>	<p>Sebbene il 96% dei contributi dei privati sia rappresentato dai versamenti delle famiglie per tasse e per viaggi di istruzione, è da rilevare che ha presentato domanda per usufruire dei libri in comodato d'uso per l'a.s. 2017-18 circa un terzo delle famiglie con un indicatore ISEE molto al di sotto del tetto massimo dei 20.000 euro. Il servizio pubblico dei trasporti non è del tutto rispondente alle esigenze degli studenti pendolari e spesso preclude a molti la possibilità di frequentare il corso di Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera, uno dei tre della Provincia di Nuoro, e le attività pomeridiane della scuola. Nonostante gli sforzi compiuti dalla scuola per coinvolgere le famiglie, bassissimo è il livello di partecipazione formale dei genitori alle attività della scuola; un indicatore quale il numero di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di istituto presenta una percentuale bassissima, il 3,23%, rispetto al benchmark provinciale (6,8%), regionale (7%) e nazionale (10,3%). Medio – basso è anche il livello di partecipazione informale agli incontri e alle attività della scuola. Pochi genitori partecipano alla presentazione dei Regolamenti o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica o avanzano richieste di modifica e/o integrazione. Il rapporto studenti/insegnanti 7,842 al leggermente al di sotto dei bench mark prov.(9.10), reg.(9.97), naz.(11,29).</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione di Siniscola è in continua crescita e si attesta intorno ai 12.000 abitanti residenti. Gli stranieri residenti al 1° gennaio 2011 sono 393 e rappresentano il 3,4% della popolazione. In quasi tutti i comuni del bacino, il numero prevalente di imprese è concentrato nel settore turistico e dell'artigianato, con un'inversione della tipologia rispetto ai decenni passati, che evidenziavano la concentrazione delle attività prevalentemente nel settore agricolo, con dati che andavano dal 45% di Siniscola all' 84% di Lodè (Rapporto CENSIS). Le agenzie educative presenti sul territorio sono essenzialmente le associazioni sportive e di volontariato; valido contributo offrono anche la Biblioteca Comunale, le parrocchie e la Pro Loco. Il</p>	<p>Le proposte di interventi di orientamento e di programmazione dell'offerta formativa da parte degli Enti Locali sono rimaste spesso allo stato embrionale; il riordino delle Province ha privato la Scuola di un importante punto di riferimento. In generale, il territorio, impoverito dalla crisi economica, non riesce a supportare economicamente la scuola; si rilevano sporadici e poco consistenti interventi a favore degli alunni più meritevoli.</p>

<p>rapporto con la ASL locale, già collaudato in occasione delle riunioni per la stesura dei PEI e dei PDP per alunni con DSA, si è rafforzato grazie alla collaborazione con l'assistente sociale e con la psicologa in servizio presso il Consultorio familiare, impegnato con i giovani in interventi di prevenzione e di informazione come pure di rilevazione precoce di problematiche psico- socio- sanitarie. Proficua, soprattutto ai fini dello svolgimento delle attività di Alternanza Scuola- Lavoro, la collaborazione con le imprese turistiche locali e i Comuni di Siniscola e Torpé.</p>	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Nella sede centrale di Siniscola, la scuola è dotata di una biblioteca con un elevato numero di volumi, di numerosi laboratori, di un'ampia palestra e di campi di calcetto e basket all'aperto, recentemente ristrutturati e dotati di attrezzature all'avanguardia, acquistate con fondi europei. Grazie al finanziamento PON Ambienti digitali il laboratorio di informatica ora dispone di 20 PC con processori al passo con la tecnologia attuale. Ventinove aule sono dotate di LIM, regolarmente funzionanti. Ultimata nel corso dell'anno la costruzione dei laboratori utili per le esercitazioni del corso "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera" pertanto attualmente la scuola dispone di laboratori di Enogastronomia e di Sala Ristorante /Sala Bar. La scuola dispone di arredi e suppellettili in numero sufficiente e funzionali all'ordine, al grado e all'indirizzo. Il 33.89% dei finanziamenti della scuola è costituito da contributi dei privati (di cui il 96,40% proviene da contributi dalle famiglie per tasse e per viaggi di istruzione, il 3,54% è costituito da altri contributi di privati per locazione locali; lo 0,06 % da altre entrate. Sono presenti tutti gli elementi per il superamento delle barriere architettoniche. Ogni studente ha a disposizione circa 9 mq di superficie interna. La scuola collabora e stipula accordi con le strutture alberghiere del territorio con enti, associazioni e scuole e partecipa a concorsi e gare in ambito regionale e nazionale.</p>	<p>Le fonti di finanziamento sono per il 32,54% di provenienza ministeriale (risorse per corsi di recupero, per il MOF e per il Funzionamento amministrativo didattico); il 3,6% è costituito da finanziamenti della Regione; il 29,97% da finanziamenti da Enti Locali e da altre Istituzioni Pubbliche (di cui il 96,08% è fornito dalla Provincia per far fronte alle spese di gestione ordinaria acqua, luce, telefonia fissa e materiale pulizia, l'1,40% dal Comune e il 2,52% da altre istituzioni). La Provincia da cinque anni non eroga più finanziamenti per l'acquisto di arredi e attrezzature. Diversi sono stati gli interventi per garantire la sicurezza dell'edificio, che, però, risulta tuttora privo di certificato di agibilità e di prevenzione incendi, come la maggior parte degli edifici della Provincia e della Regione. Altre fonti di finanziamento consistenti si sono avute dalla partecipazione ai Bandi PON-FSE FESR: Inclusione sociale, Cittadinanza Europea. Laboratori Innovativi, e dal Bando regionale (finanziato UE) Tuttiiscol@ nelle linee A1 A2 e C.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Sebbene la percentuale del personale docente assunto a tempo indeterminato sia più bassa (72,5%) rispetto alla media provinciale regionale e</p>	<p>Il 26,4 % del personale ha un contratto a tempo determinato (contro il 21.9 Nu; 25.3 Sard; 20.6 IT); l'elevata percentuale è da attribuire principalmente</p>

nazionale: 82.2%, 83.2%, 85.4%), è da considerare che il 60.8 % di tale personale presta servizio da oltre dieci anni nella scuola e assicura la stabilità nei processi formativi, in parte minata da un'elevata presenza di personale assunto a tempo determinato. La maggior parte dei docenti a t.i. è laureato, alcuni hanno conseguito diplomi di master e corsi di perfezionamento, altri certificazioni informatiche.

all'incremento del numero delle iscrizioni e delle classi nell'a.s. 2014-15. Il DS ha un incarico effettivo nell'Istituto da tre anni e nell'anno incorso incarico come reggenza e un'esperienza nel ruolo di quattro anni.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Istituto Professionale: buon incremento della % degli ammessi alla classe successiva nel 2017/2018 rispetto al 2016/2017 in linea con i dati Regionali e Italia Istituto Tecnico: buon incremento della % degli ammessi alla classe successiva nel 2017/2018 rispetto al 2016/2017 in linea con i dati Regionali e dell'Italia Istituto Professionale: riduzione della % degli alunni con giudizio sospeso nel 2017/2018 rispetto al 2016/2017, per le III e IV classi. In linea con i dati di Italia, migliori rispetto a dati di Nuoro e Sardegna. Istituto Tecnico: riduzione per alunni delle 3 Istituto Professionale: % alta voti da 80/100, rispetto Benchmark, nessun 60 Istituto Tecnico: % alta (+ 10) voti da 91/100, rispetto Benchmark solo 2 % di 60; Istituto Professionale: dispersione nel biennio inferiore rispetto Benchmark triennio nessun abbandono Istituto Tecnico: nessun abbandono in tutto il corso; Istituto Professionale: trasferimenti in entrata superiore rispetto Benchmark per classi 1, 2, 3 e 5; Istituto Tecnico: trasferimenti in entrata superiore rispetto Benchmark per il biennio Istituto Professionale: nessun trasferimento in uscita in tutto il quinquennio; Istituto Tecnico: nessun trasferimento uscita in tutto il quinquennio;</p>	<p>Istituto Professionale: decremento (-6%) degli ammessi per le classi III Istituto Tecnico: decremento (-8%) degli ammessi per le classi III. Istituto Professionale: leggero aumento debito scolastico per le 1 e le 2 Istituto Tecnico: aumento della % degli alunni con giudizio sospeso nel 2017/2018 rispetto al 2016/2017, per le I e II classi. Istituto Professionale: nessuna lode Istituto Tecnico: nessuna lode Istituto Professionale: % leggermente superiore di abbandono nelle classi I rispetto a Italia Istituto Tecnico: nessuno Istituto Professionale: nessun trasferimento in entrata nelle classi 4 Istituto Tecnico: nessun trasferimento in entrata nelle classi 4 Istituto Professionale: nessuno Istituto Tecnico: nessuno.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Dalla elaborazione dei dati emerge un miglioramento generale degli ammessi alle classi successive, in linea con i dati Regionali e dell'Italia. La dispersione nel biennio professionale è inferiore rispetto ai Benchmark. Nel triennio professionale ed in tutto l'indirizzo tecnico non si sono avuti abbandoni. Relativamente ai trasferimenti in uscita per entrambi gli indirizzi non risultano trasferimenti. Da rilevare i trasferimenti in ingresso ai professionali superiori ai Benchmark.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Istituto Professionale: prove INVALSI di italiano risultano punteggi superiori rispetto agli istituti professionali a Sardegna e Sud ed Isole. Prove INVALSI di matematica risultano punteggi superiori rispetto a Sardegna e Sud ed Isole ed in linea con Istituti professionale. Istituto Tecnico: prove INVALSI di italiano risultano punteggi superiori a Sardegna e Sud ed Isole. Prove INVALSI di matematica risultano punteggi superiori a Sardegna solo in alcune classi. Istituto Professionale: minima variabilità di punteggio tra le classi sia in italiano che in matematica. Istituto Tecnico: minima variabilità di punteggio tra le classi sia in italiano che in matematica. Meglio di Sud e Isole ed Italia. Istituto Professionale: effetto scuola pari alla media regionale in italiano, leggermente superiore alla media regionale in matematica. Istituto Tecnico: effetto scuola pari alla media regionale in italiano, leggermente superiore alla media regionale in matematica.</p>	<p>Istituto Professionale: prove INVALSI di italiano e matematica inferiori rispetto a ITALIA. Istituto Tecnico: prove INVALSI di italiano e matematica inferiori rispetto a ITALIA. Istituto Professionale: elevata variabilità di punteggio dentro le classi sia in italiano che in matematica. Istituto Tecnico: elevata variabilità di punteggio dentro le classi sia in italiano che in matematica. Istituto Professionale: nessun commento Istituto Tecnico: nessun commento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali</p>	<p>Da migliorare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Valore nettamente superiori a tutti i Benchmark per numero di iscritti all'Università. La distribuzione degli immatricolati all'università abbraccia tutte le aree scientifico, umanistico e sociale. Per l'inserimento nel mondo del lavoro i valori sono superiori rispetto a Regione e Italia. La distribuzione per tipologia di contratto risultano valori superiori a Regione e Italia nei contratti a tempo indeterminato. Prevale nelle scelte la distribuzione nelle attività legate ai servizi. Nel confronto con Regione e Italia, prevale la qualifica professionale media.	66,7 % degli alunni al I anno non hanno conseguito Nessun CFU nell'area scientifica. Nell'area sociale e umanistica risultano valori inferiori a tutti i benchmark per i CFU.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dalla elaborazione dei dati risulta una percentuale di immatricolati all'università superiore rispetto a tutti i benchmark. La distribuzione degli immatricolati all'università abbraccia tutte le aree : indirizzo scientifico, indirizzo umanistico e indirizzo sociale. Nei risultati a distanza, calcolati attraverso il conseguimento dei CFU al I e II anno, risultano ancora carenze, specie nell'area scientifica. L'inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati risulta superiore ai valori regionali e nazionale, con contratti a tempo indeterminato, con

qualifica professionale media, in prevalenza nel settore economico dei servizi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato traguardi di competenza che dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni. Sono state individuate anche le competenze chiave europee. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Nella scuola vi sono i dipartimenti per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione iniziale comune per ambiti disciplinari e classi parallele. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono individuati in modo chiaro. Bisogna migliorare l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione. La scuola realizza interventi didattici a seguito della valutazione degli studenti in modo insufficiente (sportello Help, corsi nei mesi estivi). La scuola non valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti come prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni è adeguata. La scuola cura gli spazi laboratoriali esistenti grazie alle figure dei tecnici. Nella scuola è presente una biblioteca.</p>	<p>La scuola deve migliorare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (utilizzando in modo innovativo le dotazioni tecnologiche presenti). Occorre migliorare i servizi offerti dalla biblioteca. I docenti hanno pochi momenti istituzionali per confrontarsi sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. La scuola non sperimenta azioni innovative in caso di comportamenti problematici e assenze ripetute da parte degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. I docenti realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. La scuola organizza interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con particolari difficoltà. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.	La scuola non realizza attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. La scuola deve migliorare il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e gli interventi individualizzati

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è

	ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.
--	---

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. La scuola stipula convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.	I docenti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.). La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. La scuola deve approfondire i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/>	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente e sono condivise all'interno della comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. La scuola ha individuato ruoli e compiti organizzativi e gestisce con efficacia le assenze del personale. La ripartizione del Fondo di istituto tra docenti e ATA è pienamente condivisa. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>	<p>La scuola deve migliorare il monitoraggio delle attività che svolge. La scuola non utilizza forme di rendicontazione esterna della propria attività.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti). La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso i Dipartimenti e i corsi di aggiornamento professionale. Il materiale prodotto viene pubblicato nel sito dell'Istituto e nei Blog personali dei docenti.</p>	<p>Occorre migliorare il monitoraggio delle ricadute che le iniziative di formazione hanno nell'attività didattica e organizzativa. La scuola deve migliorare la valorizzazione delle competenze professionali a livello finanziario.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?	La scuola non ha sviluppato forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti. La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto, spesso informali, con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; tale coinvolgimento non si traduce sempre in buone pratiche. La scuola propone agli studenti numerose attività di alternanza scuola-lavoro. La scuola stimola un ruolo attivo dei genitori nella scuola mettendo in campo numerose azioni per il loro coinvolgimento con informazioni chiare e tempestive e con una comunicazione bidirezionale. Le occasioni di collaborazione però vengono colte sporadicamente.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumentare la percentuale degli alunni dell'Istituto professionale ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Aumento tra il 3% e il 5% degli alunni ammessi alla classe successiva dell'Istituto professionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

I Dipartimenti continuano definire prove strutturate comuni per classi parallele alla fine del primo biennio e del secondo biennio.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Il NIV propone l'utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica dei Dipartimenti, dei consigli di classe, delle singole discipline.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitoraggio e presentazione al collegio dei docenti degli esiti intermedi e finali degli alunni.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzazione di incontri con le famiglie finalizzati alla revisione e condivisione dei documenti programmatici della scuola. (P. di C.)

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per L'Istituto Professionale Enogastronomico i dati riferiti agli studenti ammessi alla classe successiva non risultano in linea con i benchmark nazionali.